

Premesso che:

- Rovigo aspira a diventare città universitaria da quando è stato istituito il C.U.R. ovvero il Consorzio Università di Rovigo che raggruppa l'Università degli studi di Padova e l'Università degli Studi di Ferrara.
- Il Consorzio è cresciuto a tal punto da offrire un'ampia offerta didattica costituita dai seguenti corsi di laurea:
 - Giurisprudenza;
 - Diritto dell'Economia;
 - Scienze dell'Educazione;
 - Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica;
 - Educatore professionale
 - Infermieristica;
 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e Radioterapia;
 - Management dei servizi educativi e formazione continua;
 - Ingegneria idraulica in lingua inglese "Water and geological risk engineering";
 - Dottorato in Diritto dell'Unione Europea e ordinamenti nazionali;
- Il numero degli iscritti al Consorzio è in costante aumento: gli iscritti dei diversi corsi superano le duemila unità.
- Data la vicinanza geografica del capoluogo polesano, rispetto ai maggiori poli universitari del Nord-Est (Bologna, Padova e Venezia), potrebbe svilupparsi sempre più l'accoglienza abitativa di studenti non iscritti ai corsi rodigini. L'attrattiva di Rovigo in quest'ambito è dovuta alla maggiore tranquillità ed agli affitti con valori più contenuti rispetto alla città sopracitata. Lo sviluppo di questo tipo di accoglienza abitativa, non solo stimolerebbe il tessuto economico cittadino ma renderebbe più vivace e dinamica la città.
- Negli ultimi anni si registra una sempre maggiore attenzione di enti pubblici e realtà private verso questo settore. Basti pensare alla recente apertura di nuovi alloggi da parte di "ESU Padova" e gli annunci sui media locali della realizzazione di un nuovo studentato, a dimostrazione di come la domanda in città sia alta.

- Nel Settembre 2021 è stato inaugurato lo studentato in zona Censer, per un totale di 100 posti letto disponibili. In pochi mesi lo stesso ha esaurito le disponibilità.
- L'avvio del polo logistico di Amazon tra San Bellino e Casteljuglielmo, nel 2020, ha richiamato in Polesine un gran numero di lavoratori e i nuovi arrivi hanno determinato un aumento del valore, nel mercato immobiliare, degli appartamenti in affitto.

Preso atto:

- Del contenuto del comma 738 della legge n. 160/2019 e dell'art 5, comma 2 della legge n. 431/1998

Considerato che:

- L'Anvur, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, nel "Rapporto 2023 sul sistema della formazione superiore e della ricerca" ha calcolato che gli studenti "fuori sede" in Italia siano ben 446.603 e solo il 10,5% trovi alloggio negli studentati.
- In questi anni sia la Regione del Veneto sia la Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., pur non essendo soci del C.U.R., hanno fortemente creduto e sostenuto, anche economicamente, il settore universitario rovigino.
- Nelle linee programmatiche di governo 2019-2024 del Sindaco Gaffeo, al punto 5 "CreAzioni/FormAzioni" era stato inserito: "Favoriremo il consolidamento e la valorizzazione della presenza universitaria a Rovigo [...]".
- In vista dell'approvazione da parte del consiglio comunale del bilancio di previsione 2024/2026 e dei suoi allegati, tra cui vi sarà la delibera di adozione delle aliquote imu.

Preso atto di quanto sopra riportato, il Consiglio Comunale di Rovigo impegna il Sindaco e la Giunta comunale a:

1 Ribadire l'importanza strategica del settore universitario per il futuro della nostra città: non solo dal punto di vista formativo e culturale, ma anche e soprattutto economico, dato l'enorme potenziale indotto che oltre duemila studenti possono creare a favore delle attività economiche-commerciali di Rovigo.

2 Incentivare e promuovere gli accordi territoriali tra la cittadinanza, con l'obiettivo di aumentare il più possibile il numero di alloggi che aderisce ai suddetti accordi.

3 Partecipare e promuovere incontri tra associazioni di categoria prima della definizione degli accordi territoriali annuali, con il fine di addivenire al miglior risultato possibile per tutti i soggetti coinvolti e per la città.

4 Azzerare l'aliquota IMU applicata, dall'attuale 0,9% allo 0,0% nelle casistiche stabilite (ai sensi dell'art. 5 comma 2, della legge n.431/1998) dagli accordi territoriali e di tenere conto dell'impatto di questa richiesta nel redigendo bilancio di previsione.



LORENZO	RIZZATO
MICHELE	ARETUSINI
SABINA	MAGON
VALENTINA	NOCE
MONICA	GAMBARDELLA
MARIA	MANIEZZO